



La globalizzazione dal basso. La sfida delle migrazioni

**Maurizio Ambrosini,
università di Milano,
Direttore della rivista
“Mondi migranti”**



Riflessione introduttiva: i nostri usi linguistici

- Chi sono gli immigrati? ONU: *una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel paese da più di un anno*
- Noi non chiamiamo “immigrati” gli stranieri residenti che vengono dal Giappone o dalla Corea
- Il termine extracomunitari è peculiare della lingua italiana, e viene applicato anche a polacchi o bulgari



I nostri usi linguistici (cont.)

- **Il caso rumeni: spinta a ricondurli allo status “extracomunitario”**
- **Non chiamiamo immigrati o extracomunitari neppure gli artisti, gli sportivi o gli uomini d'affari che vengono da paesi poveri:**

la ricchezza sbianca



I numeri e oltre

- **Le definizioni dell'immigrazione influenzano le statistiche: seconde generazioni, migranti di ritorno ...**
- **Le nazioni come “comunità immaginate”, basate su un'unità di sangue, di terra, di lingua (e di religione)**
- **“naturalizzazione” dell'appartenenza nazionale. Il caso degli eventi di cronaca internazionale in televisione**
- **L'immigrazione sfida la coincidenza tra popolazione, territorio, appartenenza**



Una stima delle dimensioni

- **circa 190 milioni di migranti nel mondo (3% della popolazione mondiale); di essi, quasi 20 milioni sono rifugiati (concetto anch'esso problematico).**
- **In Italia, circa 3,75 milioni**



Chi sono gli immigrati?

Migrante: una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel paese da più di un anno

- Difficoltà di individuare con precisione ***chi siano gli immigrati:*** caso delle seconde generazioni
- ***Stime:*** circa 190 milioni di migranti nel mondo (3% della popolazione mondiale); di essi, quasi 20 milioni sono rifugiati (concetto anch'esso problematico). In Italia, circa 3,75 milioni



La costruzione dell'immigrazione come problema

- **Le nazioni come “comunità immaginate”, basate su un'unità di sangue, di terra, di lingua (e di religione)**
- **“naturalizzazione” dell'appartenenza nazionale: nazionalismo metodologico**
- **L'immigrazione sfida la coincidenza tra popolazione, territorio, appartenenza**
- **Le definizioni dell'immigrazione influenzano le statistiche: seconde generazioni, migranti di ritorno ...**



La sfida del transnazionalismo

- **il transnazionalismo: “il processo mediante il quale i migranti costruiscono campi sociali che legano insieme il paese d’origine e quello di insediamento” (Glick Schiller e Al., 1992: 1)**



Le implicazioni del transnazionalismo

- **rapporto con la globalizzazione (dal basso?)**
- **Ruolo delle nuove tecnologie della comunicazione e dei sistemi di trasporto**
- **Oltre le tradizionali categorie di “emigrato” e “immigrato” e la visione dell’immigrazione come viaggio unidirezionale**
- **Oltre gli approcci push-pull**
- **Critica delle visioni assimilazioniste e dei progetti nazionalisti degli Stati moderni**

A vertical decorative bar on the left side of the slide, featuring a colorful triangle at the top and a blurred, multi-colored background below. The triangle is composed of blue, purple, and green segments. The background of the bar is a vertical gradient of green, cyan, and blue, with a soft, out-of-focus effect.

Forme di transnazionalismo economico

- **Transnazionalismo circolatorio**
- **Transnazionalismo connettivo**
- **Transnazionalismo mercantile**
- **Transnazionalismo simbolico**



Transnazionalismo e religioni

- **Che cosa offrono le religioni agli immigrati? Rifugio, rispetto, risorse (le tre R)**
- **Oltre le tre R: la migrazione come esperienza straniante, ma anche “teologizzante” (Herberg).**
- **La religione come via per la ridefinizione dell’identità personale**
- **La religione come appartenenza e continuità**
- **La religione come costruzione di legami comunitari**



Famiglie transnazionali

- **La questione emerge con le migrazioni femminili: famiglie che vivono separate dai confini nazionali, ma conservano un sentimento di unione**
- **Dal migrante “sradicato” al migrante “connesso”?**
- **Cure familiari a distanza**
- **Catene dell'accudimento**
- **Precarietà educativa e “sofferenza della maternità transnazionale” (Parreñas)**
- **Rielaborazione dei codici familiari: frontiering (creazione di spazi, rapporti familiari, identità e differenze) e relativising (definizione, mantenimento, troncatura di legami con i familiari)**

A decorative vertical bar on the left side of the slide, featuring a colorful triangle (blue, purple, green) at the top and a blurred background of green and blue squares below. The main title is written in blue text.

Le tre famiglie dei migranti e i ricongiungimenti

- **La famiglia transnazionale è spesso una fase di un percorso familiare che sfocia nel ricongiungimento**
- **Le tre famiglie del migrante: quella di prima della partenza; quella vagheggiata durante la separazione; quella ricongiunta (diversa da entrambe le precedenti)**
- **Una difficoltà aggiuntiva: i ricongiungimenti a ruoli rovesciati**



Una variante del tema: le migrazioni diasporiche

- **“connettono comunità multiple di una popolazione dispersa” (Clifford, 1999)**
- **Dalla diaspora ebraica ad un concetto allargato: diaspore forzate, imperiali, di lavoro, commerciali, culturali (Cohen)**
- **Tratti peculiari: dispersione, mito della patria ancestrale, solidarietà a base etnica, rapporti tormentati con le società riceventi**




Assonanze e differenze

- **Il transnazionalismo guarda verso il futuro, gli studi sulle diaspore attualizzano il passato**
- **Il transnazionalismo si esplica in attività concrete, le diaspore riflettono un sentimento di appartenenza**
- **Le diaspore si distendono sulla lunga durata, richiedono una continuità intergenerazionale**



Critiche e rielaborazioni

- **Obiezioni sull'effettiva novità dei fenomeni transnazionali**
- **Obiezioni sull'estensione e la partecipazione effettiva dei migranti**
- **Obiezioni sulla dilatazione del concetto di diaspora**



Una via di risposta: Il transnazionalismo come prospettiva

- **L'attenzione verso le pratiche transnazionali**
- **L'attenzione verso i rapporti tra le due sponde**
- **Le diaspore come costruzione sociale**
- **Le diaspore come caso emblematico della produzione e dell'intreccio di identità plurali**



Il transnazionalismo come critica dell'assimilazionismo

- **Oltre un'idea di assimilazione/ integrazione come recisione dei legami e delle appartenenze**
- **Oltre un'idea generica (alla moda) di "interazione"**
- **Oltre il multiculturalismo ideologico**
- **Rapporto con integrazione selettiva e multiculturalismo quotidiano**



Conclusioni

- **I migranti come attori situati**
- **Le reti come ponti sociali che attraversano le frontiere**
- **Uno sguardo più ampio sui rapporti tra migrazioni e società**
- **Oltre l'assimilazione: le diverse strade dell'integrazione**